

“L'AQUILA E COMUNI CRATERE DIMENTICATI DA GOVERNO”, LA DENUNCIA DI BIONDI

1 Settembre 2020



L'AQUILA - “Ennesima, desolante, dimostrazione della disattenzione che il governo italiano riserva all'Aquila e ai territori colpiti dal sisma 2009. Dopodomani, 3 settembre, il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, terrà una riunione sullo stato della ricostruzione delle aree terremotate del Centro Italia nel 2016. Il capoluogo d'Abruzzo e gli altri 56 comuni che da undici anni sono alle prese con un complesso percorso di rinascita economica, sociale e culturale, sono scomparsi dall'agenda politica nazionale”.

A denunciarlo è il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi.

“Eppure, solo alla vigilia di Ferragosto, il presidente della Regione, Marco Marsilio, e tutti i sindaci del cratere 2009 hanno chiesto un incontro urgente con il premier per verificare la possibilità di aggiungere interventi correttivi e migliorativi alla bozza del cosiddetto decreto Agosto prima dell'avvio dell'iter parlamentare della legge di conversione. Le questioni non sono più rinviabili, come sottolineato in più occasioni: il rifinanziamento dei processi di ricostruzione, la stabilizzazione del personale precario e i fondi per il riequilibrio dei bilanci degli enti locali a copertura delle minori entrate e maggiori spese generate dagli eventi sismici”, spiega il primo cittadino.

“Allo sgarbo istituzionale per la mancata risposta si aggiunge l'indignazione per la sufficienza con cui l'esecutivo nazionale affronta quella che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha definito una priorità del Paese, ovvero la ricostruzione dell'Aquila e dei centri devastati dal terremoto del 6 aprile 2009. Un pressapochismo che umilia il coraggio, la determinazione e la forza di chi fa i conti quotidianamente con le ferite di un evento tragico e luttuoso ma che molti esponenti di questo governo hanno utilizzato esclusivamente come pretesto per passerelle e gite fuori porta”.

E il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Francesco Lollobrigida, sottolinea: “A 11 anni dal terremoto che devastò L'Aquila e 56 Comuni dell'Abruzzo, ancora alle prese con un complesso percorso di ricostruzione e rinascita economica, quei territori non sono mai stati inseriti tra le priorità dell'agenda politica dell'esecutivo”.

“Alle legittime richieste d'incontro avanzate dal sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi e dal presidente della regione Abruzzo Marco Marsilio, continua a seguire infatti un silenzio assordante da parte del presidente del Consiglio Giuseppe Conte”.

“E' intollerabile voltare le spalle ai tanti amministratori che in quei territori operano quotidianamente per affrontare questioni non più rinviabili, come il rifinanziamento dei processi di ricostruzione, la stabilizzazione del personale precario e i fondi per il riequilibrio dei bilanci degli enti locali a copertura delle minori entrate e maggiori spese causate dagli eventi sismici. Bene ha fatto quindi il sindaco Biondi, al quale va il sostegno di Fratelli d'Italia, a sottolineare lo sgarbo istituzionale di palazzo Chigi e a ricordare i doveri di un primo ministro, denunciando l'immobilismo di un governo incapace di dare risposte ma capacissimo di umiliare chi lotta tutti i giorni per ridare dignità a territori già duramente messi alla prova”, conclude.